



Relazione finale della docente:

Materia: **Filosofia** CLASSE **5^ sez. AE**

Ore settimanali: **2**

Obiettivi formativi e didattici sono stati raggiunti in modo differenziato, data l'eterogeneità del gruppo-classe.

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- analizzare e interpretare testi di autori filosoficamente rilevanti
- confrontare le diverse risposte dei filosofi allo stesso problema
- problematizzare la realtà esistente a partire dalle domande della filosofia

- conoscere gli sviluppi della filosofia dalla fine del Settecento agli inizi del Novecento, cogliendone i nessi concettuali fondamentali
- conoscere il lessico specifico della disciplina, prestando particolare attenzione alle oscillazioni di significato che alcuni termini possono acquisire a seconda dei contesti filosofici
- sviluppare la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi di indagine della realtà
- compiere alcune operazioni specifiche (analisi, sintesi) sui testi filosofici (parole-chiave, significato, strategie argomentative, ricostruzione del pensiero dell'autore, contesto storico di appartenenza)

- sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione
- saper comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, dimostrando tolleranza verso i diversi punti di vista
- saper riconoscere il carattere "trasversale" della filosofia

## **2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti, ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:**

### **2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della specificità del Liceo delle Scienze Umane (opzione Economico-Sociale), il cui percorso è indirizzato soprattutto allo studio delle discipline umanistiche, con riguardo alle competenze in ambito giuridico, economico e sociale, si è data la preferenza a tematiche imprescindibili per cogliere questo aspetto. Tra i risultati di apprendimento previsti alla fine della quinta liceo c'è la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero filosofico (anche nella sua dimensione storica) dalla filosofia critica kantiana e post-kantiana al pensiero contemporaneo, con una particolare attenzione ai nessi esistenti tra pensiero filosofico e identità culturale, sociale e politica delle diverse civiltà studiate, oltre che, più in generale, tra Filosofia e Scienze Umane. Gli argomenti svolti sono stati scelti anche tenendo conto di queste priorità.

La programmazione iniziale prevedeva di trattare la storia della filosofia dal pensiero kantiano all'esistenzialismo novecentesco. In realtà, per ragioni legate alle contingenze del gruppo-classe, è stato possibile arrivare solo al pensiero di F. Nietzsche.

Le varie tematiche proposte sono state affrontate seguendo un criterio cronologico, che ne ha permesso la definizione storica.

### **2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:**

Si rimanda al punto 2.1.

La scelta dei temi trattati è stata effettuata a partire dal documento "Saperi e competenze irrinunciabili", prodotto dal Dipartimento di Filosofia e Storia e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti.

### **2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:**

Per il dettaglio si veda *infra*, punto 2.5, *Contenuti disciplinari e tempi di svolgimento*.

### **2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (O.M. 55/2024, art. 22, comma 5):**

- Romanticismo e idealismo
- Il rapporto tra finito e Infinito
- Il tema della coscienza/spirito
- Soggettività e oggettività

- Dolore, noia e insensatezza dell'esistenza
- Realtà e apparenza, verità e finzione
- Il rapporto uomo/natura
- L'alienazione dell'uomo contemporaneo
- Morte di dio e ateismo
- Progresso, razionalità ed evoluzione
- La crisi delle certezze

## 2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti <sup>1</sup>	mesi/ore
<b>MODULO 0: Il problema della conoscenza nella filosofia kantiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La <i>Critica della ragion pura</i></li> </ul> <b>Approfondimenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi di un passo tratto da I. KANT, <i>Critica della ragion pura</i> (<i>Analitica trascendentale</i>, lib. II, cap. III), Milano, Adelphi, 1995, p. 311, sul rapporto tra fenomeno (l'isola) e noumeno (il vasto e tempestoso oceano)</li> </ul>	<b>settembre-ottobre</b> <b>(8 ore)</b>
<b>MODULO 1: Romanticismo e Idealismo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il Romanticismo: quadro generale</li> <li>– La diffusione del Romanticismo in Europa</li> <li>– Romanticismo e Idealismo: analogie e differenze tra le due correnti culturali</li> <li>– L'eredità kantiana e la problematicità della 'cosa in sé'</li> </ul>	<b>ottobre-novembre</b> <b>(4 ore)</b>
<b>MODULO 2: L'idealismo assoluto di G.W.F. Hegel</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il rapporto tra finito e Infinito e la razionalità del Reale</li> <li>– La dialettica hegeliana come fondamento logico ed ontologico del divenire</li> <li>– La <i>Fenomenologia dello Spirito</i> e il suo ruolo nel sistema hegeliano</li> <li>– La coscienza fenomenologica come coscienza storica e filosofica</li> <li>– L'idealismo assoluto e la struttura dell'<i>Enciclopedia</i></li> <li>– La filosofia dello Spirito Oggettivo: Diritto astratto, Moralità, Eticità</li> <li>– La concezione dello Stato</li> </ul> <b>Approfondimenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi di un passo tratto da G.W.F. HEGEL, <i>Fenomenologia dello Spirito</i> (Prefazione), Milano, Bompiani, 2006<sup>4</sup>, p. 51, sul rapporto tra sviluppo della realtà e sviluppo della verità (boccio-fiore-frutto)</li> <li>• Lettura e analisi di stralci tratti da: G.W.F. HEGEL, <i>Fenomenologia dello Spirito</i> (Prefazione), Milano, Bompiani, 2006<sup>4</sup>, p. 69, sul rapporto tra Verità e Intero; ID., <i>Lineamenti di filosofia del diritto. Diritto naturale e scienza dello Stato in compendio</i>, a cura di G. Marini, Roma-Bari,</li> </ul>	<b>novembre-gennaio</b> <b>(10 ore + 4 di Ed. Civica)</b>

<sup>1</sup> Inserire anche gli eventuali **contributi al Curricolo di Educazione Civica**, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei C.d.C. di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

<p>Laterza, 1996<sup>5</sup>, p. 17, sulla funzione giustificatrice della filosofia (la "nottola di Minerva")</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi di un passo tratto da G.W.F. HEGEL, <i>Lineamenti di filosofia del diritto</i> cit., § 324, p. 257, sulla necessità della guerra per la "salute etica" dei popoli</li> </ul> <p><b>ED. CIVICA (4 ore): La concezione hegeliana dello Stato. Lo Stato come totalità etica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo Spirito Oggettivo: Diritto, Moralità, Eticità</li> <li>• Lo Stato hegeliano e la sua struttura: il diritto statutale interno</li> <li>• Diritto internazionale e storia del mondo</li> <li>• La guerra come strumento di progresso e di "salute etica" dei popoli</li> </ul>	
<p><b>MODULO 3: Critica e demistificazione del sistema hegeliano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La Sinistra hegeliana e L. Feuerbach</li> <li>– A. Schopenhauer</li> </ul> <p><b>Approfondimenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi di alcuni passi tratti da A. SCHOPENHAUER, <i>Metafisica dell'amore sessuale. L'amore inganno della natura</i>, Milano, Rizzoli, 1992, pagg. 158-161, sulla donna come eccezionale strumento per perpetuare l'esistenza della Volontà (e sulla presunta inferiorità della femmina rispetto al maschio dell'essere umano)</li> </ul>	<p><b>gennaio-febbraio (7 ore)</b></p>
<p><b>MODULO 4: K. Marx e il materialismo storico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il rapporto di Marx con la filosofia classica tedesca, con il pensiero economico-politico e con la riflessione socialista</li> <li>– La dialettica della storia e il programma comunista</li> <li>– Genesi e destino del capitale</li> </ul> <p><b>Approfondimenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e discussione di alcuni stralci tratti da K. MARX - F. ENGELS, <i>Manifesto del partito comunista</i>, sull'ideologia della classe borghese, la rivoluzione del proletariato e la futura società senza classi (K. MARX - F. ENGELS, <i>Manifesto del partito comunista</i>, Torino, Einaudi, 1974, pagg. 83-93)</li> </ul>	<p><b>marzo-aprile (9 ore)</b></p>
<p><b>MODULO 5: Il Positivismo nella cultura europea</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Caratteri generali del movimento positivista</li> <li>– A. Comte e la "legge dei tre stadi"</li> </ul>	<p><b>aprile-maggio (3 ore)</b></p>
<p><b>MODULO 6: Crisi e superamento della cultura occidentale in F. Nietzsche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il prospettivismo nietzschiano</li> <li>– Dalla giustificazione estetica dell'esistenza alla critica della cultura occidentale</li> <li>– Cristianesimo e nichilismo</li> <li>– Superuomo e volontà di potenza</li> </ul> <p><b>Approfondimenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi dell'aforisma 125 de <i>La gaia scienza</i>, intitolato: <i>L'uomo folle</i>, sull'annuncio della "morte di Dio" e sulle sue conseguenze (F. NIETZSCHE, <i>Aforisma 125 de "La gaia scienza"</i>, in <i>Grande Antologia Filosofica</i>, Marzorati, Milano 1976, vol. XXV, pagg. 213-214)</li> </ul>	<p><b>dopo il 15/05 (5 ore)</b></p>

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	<b>57</b> <b>(46 lezioni; 11 verifiche orali e scritte, correzioni, recuperi)</b>
---	--

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

Si evidenzia il fatto che, delle 66 ore previste per il corso di Filosofia, ne sono state svolte 57, per lasciare spazio alle varie attività integrative proposte dal Consiglio di Classe. Ciò ha reso necessaria una riduzione degli argomenti programmati, che, in certi casi, sono stati affrontati in maniera essenziale.

### 3. METODOLOGIA

#### 3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il metodo di insegnamento è improntato su un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, che, se non si sviluppa naturalmente, viene ricercato dalla docente attraverso un confronto continuo con gli studenti.

Viene inoltre data importanza alla "narrazione" come pratica educativa necessaria a veicolare significati, che permettano agli alunni di consolidare o trovare il senso del "fare cultura" insieme, anche in rapporto alla costruzione della loro identità personale.

#### 3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Le modalità di svolgimento della consueta attività didattica sono, in sintesi, le seguenti:

- ⇒ lezione frontale dialogata: l'insegnante introduce l'argomento, lo contestualizza e ne spiega i concetti-chiave; allo stesso tempo, però, rivolge domande critiche agli alunni e accoglie i loro eventuali dubbi o curiosità. Il discorso della docente è spesso affiancato da schemi o mappe realizzati alla lavagna "in tempo reale", per permettere agli studenti di seguire il ragionamento senza troppe difficoltà;
- ⇒ lettura e commento analitico, quando possibile, di testi filosofici pertinenti all'argomento affrontato;
- ⇒ discussione su concetti e questioni complesse.

#### Strumenti:

- ⇒ libro di testo: U. CURI, *Il coraggio di pensare* (Edizione Rossa), Torino, Loescher, 2019, voll. 2 (*Dal pensiero umanistico a Hegel*) e 3 (*Dalla critica del pensiero dialettico a oggi*)
- ⇒ mappe concettuali
- ⇒ Power Point con sintesi degli argomenti ed immagini/schemi pertinenti

- ⇒ scansione di materiali integrativi, se necessario
- ⇒ risorse informatiche (video, documentari, link per approfondire, ecc.)

### 3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

I recuperi delle carenze degli alunni sono stati svolti in orario curricolare, tramite spiegazioni mirate (lo studente può manifestare in ogni momento l'esigenza di chiarimenti o approfondimenti e l'insegnante è a disposizione per fornirli, consapevole che questo tipo di richieste arricchisca la comprensione di tutti) e verifiche, scritte e/o orali, programmate di comune accordo con la docente.

### 3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Aula di classe, LIM, schemi e mappe, manuale in uso, materiali integrativi.

## 4. LA VALUTAZIONE

### 4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Per quanto concerne le modalità di verifica, si possono suddividere come segue:

- verifiche orali: realizzate tramite interrogazioni/colloqui con i singoli studenti;
- verifiche scritte: generalmente costituite di domande aperte, trattandosi di prove sostitutive delle verifiche orali. Le domande somministrate sono volte allo sviluppo delle competenze disciplinari, più che alla mera riproposizione dei contenuti disciplinari. I concetti o le fonti testuali da analizzare sono stati scelti anche allo scopo di stimolare una riflessione originale su un determinato argomento.

### 4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si rimanda ai *Criteri di misurazione degli apprendimenti disciplinari* presenti nel PTOF (Allegato C).

La valutazione finale non terrà conto soltanto dei risultati emersi dai contributi orali e scritti (valutazioni sommative), ma del livello di partecipazione alle lezioni, degli interventi spontanei degli studenti, delle loro domande di chiarimento e di approfondimento, del coinvolgimento nelle questioni dibattute in aula, dell'assiduità nello studio quotidiano e nello svolgimento del lavoro domestico (valutazioni formative).

Verona, 6 maggio 2024

La docente  
Francesca Lazzarin